



**Ministero della Transizione Ecologica**  
**DIREZIONE GENERALE ATTIVITÀ EUROPEA ED INTERNAZIONALE**

**Accordo di cooperazione**

**Tra**

Il **Ministero della Transizione Ecologica**, con sede in Roma cap. 00147, Via Cristoforo Colombo n. 44, (Codice Fiscale nr. 97047140583), legalmente rappresentato dal Dott. Alessandro Modiano, Direttore Generale della **Direzione Generale attività europea ed internazionale** (di seguito per brevità denominata DG AEI)

**e**

la **Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, - Fondazione di partecipazione** di seguito per brevità denominata “Fondazione CMCC”, con sede legale in Via Marco Biagi n. 5, 73100- Lecce (C.F. 03873750750) legalmente rappresentata dal Dott. Antonio Navarra Presidente della Fondazione;

(nel seguito indicate singolarmente anche la Parte e congiuntamente anche le Parti)

**Premesso che**

- la legge 08-07-1986, n. 349, relativa all’istituzione del Ministero dell’Ambiente, attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l’ambiente;
- il Ministero anche ai sensi dell’art. 3 della legge n. 426/98 ha come finalità quella di promuovere attraverso specifiche iniziative una maggiore conoscenza e sensibilizzazione ambientale;
- il DPCM 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal DPCM 6 novembre 2019 n. 138, concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2019, dispone la nuova articolazione del dicastero in sette Direzioni Generali istituendo la “Direzione Generale per il clima, l’energia e l’aria”;
- a partire dalla Dichiarazione di Rio, adottata nel quadro della Conferenza delle Nazioni Unite sull’Ambiente e lo Sviluppo del 1992, la Comunità internazionale ha avviato un processo di avvicinamento a modelli di sviluppo sostenibili da un punto di vista sociale e ambientale promuovendo la comprensione scientifica attraverso lo scambio di conoscenza e aumentando lo sviluppo, l’adattamento, la diffusione e il trasferimento di tecnologie (Principio 9);
- la legge del 15 gennaio 1994, n. 65 ha ratificato la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici siglata a New York il 9 maggio 1992;
- in data 10 dicembre 1997 è stato approvato dalla Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione sui Cambiamenti Climatici, il Protocollo di Kyoto, che impegna i Paesi industrializzati a ridurre le proprie emissioni dei sei gas serra entro il 2012;

- la legge 1° giugno 2002 n.120 ha ratificato il Protocollo della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, stipulato a Kyoto in data 11 dicembre 1997;
- che la legge del 3 maggio 2016 n. 79, di ratifica dell'Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle nazioni unite sui cambiamenti climatici (fatto a Doha l'8 dicembre 2012), istituisce un secondo periodo di impegno (2013-2020);
- nel corso della 21<sup>a</sup> conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 21), tenutasi a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre 2015, è stato adottato il testo dell'Accordo di Parigi che stabilisce, tra l'altro, un obiettivo a lungo termine in linea con l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto di 2 °C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per mantenerlo a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, dell'Accordo di Parigi, lo stesso è entrato in vigore il 4 novembre 2016;
- l'Unione europea ha ratificato l'Accordo di Parigi con decisione (UE) (12256/2016), del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo di Parigi adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, depositata a New York presso le Nazioni Unite il 5 ottobre 2016;
- l'Italia ha ratificato il summenzionato Accordo di Parigi con la legge 4 novembre 2016, n. 204;

#### **Considerato che**

- il **Ministero della Transizione Ecologica** ha il compito istituzionale di dare attuazione alle misure derivanti da accordi multilaterali per la protezione dell'ambiente globale che ha ratificato;
- la Conferenza delle Parti (COP), istituita ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti Climatici, rappresenta la sede istituzionale per la valutazione delle misure adottate in materia di cambiamenti climatici e dei risultati raggiunti, nonché per stabilire a livello internazionale le azioni legalmente vincolanti per ridurre le emissioni di gas serra;
- la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti Climatici nell'ambito dell'articolo 4, prevede alle lettere g), h) e i) tra gli obblighi delle Parti la promozione e la cooperazione nella ricerca scientifica, tecnologica, tecnica, socio-economica e in altri settori, l'osservazione sistematica e la creazione di archivi di dati concernenti il sistema climatico e volti a migliorare le conoscenze, a ridurre o eliminare le restanti incertezze riguardo alle cause, agli effetti, alla portata e al periodo dei cambiamenti climatici e riguardo alle conseguenze economiche e sociali delle varie strategie di intervento; la promozione dello scambio completo, aperto e rapido delle pertinenti informazioni scientifiche, tecnologiche, tecniche, socio-economiche e giuridiche, concernenti il sistema climatico e i cambiamenti climatici, nonché le conseguenze economiche e sociali delle varie strategie di intervento; la promozione in cooperazione dell'educazione, della formazione e della consapevolezza del pubblico riguardo ai cambiamenti climatici e della più vasta partecipazione possibile a questo processo, ivi compresa la partecipazione delle organizzazioni non governative;
- la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici afferma, all'articolo 6, l'importanza di educazione, formazione, sensibilizzazione, pubblico accesso alle informazioni, partecipazione e cooperazione internazionale, per il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione stessa; tale importanza viene riconosciuta anche all'articolo 12 del successivo Accordo di Parigi;
- le attività di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico rappresentano un obiettivo ambizioso che richiede un sostanziale sforzo di ricerca e sviluppo e che il raggiungimento di questi obiettivi dipende non solo dall'avanzamento delle conoscenze nella dinamica del clima e dei suoi processi basilari, ma anche da come queste informazioni vengono utilizzate nei processi decisionali;

- in relazione agli impegni comunitari e internazionali assunti dall'Italia e nel proseguo dei compiti istituzionali attribuiti alla DG AEI, nell'ambito dei negoziati sui cambiamenti climatici, con particolare riferimento all'attività scientifica di supporto ai decisori politici, svolta nell'ambito del Comitato Intergovernativo sul cambiamento Climatico (IPCC), sorge l'esigenza di avvalersi della collaborazione di università, istituti di ricerca pubblici e privati e le associazioni di categoria, al fine di conseguire i suesposti obiettivi e di consentire, quindi, un allineamento delle soluzioni strategiche adottate alle esigenze ambientali presenti sullo scenario nazionale e internazionale;
- la partecipazione al negoziato UNFCCC necessita di una cooperazione tecnico scientifica con un organismo di ricerca di diritto pubblico di alto livello, riconosciuto nelle sedi internazionali, con particolare riferimento ai lavori del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC), organismo scientifico istituito dall'Organizzazione meteorologica mondiale (WMO) e dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) come impegno da parte delle Nazioni Unite per fornire ai governi di tutto il mondo una chiara visione scientifica dello stato attuale delle conoscenze sul cambiamento climatico e sui suoi potenziali impatti ambientali e socio-economici;
- la Fondazione CMCC è un ente di ricerca no-profit, avente forma giuridica di Fondazione di Partecipazione, fondato nel 2005 con il supporto finanziario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT), del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e del Ministero delle Finanze (MEF), grazie al finanziamento del Fondo Integrativo Speciale della Ricerca (FISR), nell'ambito del Programma strategico Nazionale della Ricerca;
- la Fondazione CMCC è una struttura di ricerca scientifica volta a valorizzare l'integrazione e la convergenza di competenze interdisciplinari, necessarie per affrontare temi relativi alle scienze del clima. La Fondazione CMCC mira a promuovere la conoscenza nel campo della variabilità climatica, le sue cause ed impatti e le interazioni con il clima globale, attraverso lo sviluppo di simulazioni ad alta risoluzione dei modelli dell'atmosfera e dell'oceano, della superficie e dell'idrologia sotterranea, degli impatti ambientali e socio-economici; la missione della Fondazione CMCC è quella di stimolare una crescita sostenibile, proteggere l'ambiente e sviluppare, nel contesto dei cambiamenti climatici, politiche di adattamento e mitigazione fondate su conoscenze economiche e scientifiche di eccellenza;
- la Fondazione CMCC si avvale della vasta esperienza nel campo della ricerca di nove soci della Fondazione, quali: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Università del Salento, Università Cà Foscari di Venezia, Politecnico di Milano, Resources for the Future, Università di Bologna, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Università di Sassari, Università della Tuscia;
- dal punto di vista giuridico, la Fondazione CMCC si configura come Organismo di Ricerca e come Organismo di diritto pubblico, non profit, che persegue scopi di pubblica utilità, sia pure con una soggettività giuridica privata, per la veste legale di Fondazione. Per quanto sopra, la Fondazione CMCC è una Amministrazione Aggiudicatrice ed applica il Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 50/2016) ai fini dell'acquisizione di beni e servizi; la Fondazione è inoltre "un ente privato in controllo pubblico" ai fini dell'applicazione delle norme su "anticorruzione e trasparenza";
- le attività scientifiche della Fondazione CMCC sono distribuite fra undici divisioni di ricerca, che condividono tra loro diverse competenze e conoscenze nel campo delle scienze del clima: ASC - Advanced Scientific Computing; CSP - Climate Simulations and Predictions; ECIP – Economic analysis of Impacts and Policy; IAFES - Impacts on Agriculture, Forests and Ecosystem Services; ODA – Ocean modeling and Data Assimilation; OPA – Ocean Predictions and Applications; RAAS - Risk Assessment and Adaptation Strategies; REMHI – Regional Models and Hydrogeological Impacts; SEME – Sustainable Earth Modeling Economics; ISCD – Information System for Climate Science and Decisions making; IPSO – Innovative Platforms for Science Outreach;
- la Fondazione CMCC, tra le altre iniziative, gestisce l'ETC (*Ecosystem Thematic Center*) di ICOS-ERIC, l'infrastruttura di ricerca Europea per il bilancio delle emissioni di CO<sub>2</sub> in Europa e vanta numerosi accordi di cooperazione con finalità istituzionale di interesse pubblico quali, a titolo

esemplificativo: un Protocollo di intesa con ISPRA per collaborazione in attività di ricerca; un Protocollo di intesa con Università degli Studi di Bologna per collaborazione nello sviluppo dello studio della Fisica nei Campus dell'Università di Bologna; un Protocollo di intesa con Università degli Studi di Venezia per lo sviluppo di ricerca congiunta nell'ambito dei Cambiamenti Climatici; un Protocollo di intesa con Università degli Studi del Molise per collaborazione in attività di ricerca; una Convenzione Quadro con "CRISP" (Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla "Earth Critical Zone" per il supporto alla Gestione del Paesaggio e dell'Agroambiente) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per le attività tecnico- scientifiche e di analisi e valutazione degli impatti e di sviluppo delle politiche di mitigazione e adattamento nel settore dei cambiamenti climatici; un Accordo di collaborazione con Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS; un Accordo di collaborazione in attività di ricerca con Università degli Studi di Brescia;

- già a partire dal 2006 la Fondazione CMCC è Focal Point Nazionale per l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), che ha la funzione di fornire ai decisori politici una valutazione scientifica della letteratura tecnico-scientifica e socio-economica disponibile in materia di cambiamenti climatici, impatti, adattamento, mitigazione, nonché di fornire un'analisi economica dei costi e i benefici dei diversi approcci di mitigazione, considerando anche strumenti e misure politiche disponibili;
- la Fondazione CMCC attraverso i suoi ricercatori, ha partecipato alla redazione dei Rapporti dell'IPCC, come il Sesto Rapporto di Valutazione (2022), il Rapporto Speciale IPCC sui Cambiamenti Climatici, Desertificazione, Degrado del suolo, Gestione Sostenibile del territorio, Sicurezza Alimentare e Flussi dei Gas ad Effetto Serra negli Ecosistemi Terrestri (2019) e il Rapporto Speciale dell'IPCC sugli impatti del riscaldamento globale di 1,5 °C (2018);
- la Fondazione CMCC è membro del Bureau IPCC a supporto del Presidente dell'IPCC nella pianificazione, coordinamento e monitoraggio del lavoro dell'IPCC;
- con nota prot. 84661 del 07 luglio 2022, il Direttore Generale della Direzione Attività Europea ed Internazionale – Dott. Alessandro Modiano ha accettato la proposta presentata dalla Fondazione CMCC per la prosecuzione delle attività;

#### **Visto che**

- il decreto legislativo 50/16 (Codice dei Contratti Pubblici) all'art. 5 comma 6 prevede che "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

#### **Ritenuto che**

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 la Fondazione CMCC è qualificata "amministrazione aggiudicatrice";
- l'articolo 3, paragrafo 3.3, lettere f) e j), dello Statuto della Fondazione CMCC, prevede, tra l'altro, che la Fondazione possa:
  - stipulare accordi di collaborazione, senza scopo di lucro con pubbliche amministrazioni, enti, agenzie territoriali e di sviluppo, in ambito regionale, nazionale e internazionale;

- realizzare servizi ed iniziative tesi a favorire l'applicazione delle conoscenze acquisite nel campo delle Scienze del Clima all'attività delle pubbliche amministrazioni, di enti, agenzie e imprese, anche attraverso il coordinamento di progetti che coinvolgono più enti in area internazionale;
- la DG AEI e la Fondazione CMCC perseguono obiettivi comuni di interesse pubblico, ciascuna nell'ambito della propria missione istituzionale, nell'ambito dell'analisi ed elaborazione dei dati climatici, della valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sulla società e sull'ambiente, su diversa scala e in diversi sistemi, della valutazione delle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e delle loro implicazioni in termini di sostenibilità;
- per tale condivisione di obiettivi, la DG AEI intende avviare un'attività di cooperazione tecnico-scientifica con la Fondazione CMCC finalizzata: i) alla partecipazione alle attività del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) in qualità di Focal Point nazionale; ii) all'elaborazione della reportistica dell'IPCC nell'ambito dei negoziati della Convenzione Quadro ONU sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), Accordo di Parigi, Protocollo di Kyoto e dei negoziati interni UE (tra i quali WG- della *Climate Change Committee*, *European Green Deal*); iii) allo sviluppo dei contenuti scientifici per la partecipazione in altri fori internazionali connessi alle attività dell'IPCC;
- in tale contesto risulta di importanza strategica per il nostro Paese:
  - ✓ assicurare una qualificata partecipazione ai lavori del Panel Intergovernativo per il Cambiamento climatico (IPCC);
  - ✓ promuovere la condivisione delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici su scala da globale a locale, favorendo ampie collaborazioni tra Università ed Enti di ricerca nazionali e internazionali e il Settore privato, nonché assicurare la condivisione della produzione di analisi, simulazioni, proiezioni e previsioni del sistema climatico e delle sue interazioni con l'ambiente e la società favorendo risultati affidabili rigorosi e tempestivi;
- la Fondazione CMCC sulla base delle proprie esperienze e qualifiche nel settore, collaborando con un elevato numero di Università e Istituti scientifici, avendo la capacità di mettere a sistema la rete scientifica italiana e dando ampia diffusione dei rapporti scientifici adottati dall'IPCC, può mettere a disposizione sia di questa Amministrazione che del vasto pubblico il proprio patrimonio di know-how tecnico e scientifico specifico sulle attività di cooperazione indicate;
- la DG AEI e la Fondazione CMCC hanno una posizione di equiordinazione e di sinergica convergenza finalizzate al coordinamento dei rispettivi ambiti di intervento su attività di interesse comune;
- tale attività di cooperazione tecnico-scientifica, finalizzata a garantire il raggiungimento degli obiettivi comuni di interesse pubblico che entrambe le amministrazioni aggiudicatrici perseguono nel quadro definito dalle premesse, si realizza ai sensi dell'Art. 5 commi 6-8 del D. Lgs. 50/2016 per il periodo 2022 - 2024;
- la Fondazione CMCC, nel triennio precedente, ha svolto sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

**tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto  
le Parti convengono e stipulano quanto segue.**

## **Articolo 1 (Premesse e Allegato)**

1. Le premesse sono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'Allegato I "Proposta tecnico economica", i cui contenuti sono eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Accordo.

## **Articolo 2 (Oggetto)**

1. Con il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, le Parti individuano e coordinano lo svolgimento di attività volte alla elaborazione, sintetizzazione e trasferimento delle informazioni scientifiche prodotte dall'IPCC e sulla base di quest'ultime, al supporto scientifico alla partecipazione italiana ai negoziati nell'ambito della Convenzione Quadro ONU sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), Protocollo di Kyoto, negoziati per l'attuazione dell'Accordo di Parigi e negoziati interni UE per le tematiche scientifiche legate a: adattamento cambiamenti climatici; mitigazione degli impatti del cambiamento climatico; mitigazione del cambiamento climatico attraverso l'agricoltura e l'uso del suolo, cambiamenti di uso e foreste.

## **Articolo 3 (Modalità di attuazione)**

1. Le summenzionate attività di cooperazione tecnico-scientifica saranno svolte dalla Fondazione CMCC secondo i contenuti, le modalità e i tempi espressamente indicati nell'Allegato I nonché nel Piano Operativo di Dettaglio di cui al successivo art. 5.

2. La DG AEI, per ogni singola fase e in ogni momento di esecuzione, potrà richiedere variazioni operative alle previsioni e contenuti del predetto Allegato I che non comportino comunque, modifiche sostanziali e costi aggiuntivi alle attività ivi individuate, al fine di assicurare la migliore rispondenza agli obiettivi perseguiti, senza che ciò possa dare diritto ad un maggior contributo oltre a quello espressamente stabilito nel presente atto.

3. In tale eventualità la Fondazione CMCC si impegna sin da ora a concordare le necessarie variazioni da formalizzarsi nei modi di legge, in modo comunque che il rimborso delle spese resti globalmente non superiore a quello stabilito nel presente accordo di collaborazione. La DG AEI potrà, se necessario, accordare una congrua proroga dei termini per il completamento delle attività di ricerca previste.

4. La Fondazione CMCC dovrà produrre, alla conclusione di tutte le attività assegnate con il presente atto, una dettagliata relazione sulle attività di cooperazione tecnico scientifica condotte, come previsto nell'art. 6 del presente Accordo.

## **Articolo 4 (Durata dell'Accordo)**

1. La durata del presente Accordo si protrae fino alla piena realizzazione delle attività delineate e indicate nella proposta tecnica ed economica per il "Supporto tecnico scientifico nell'ambito Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC)" e in ogni caso, non può superare i 18 mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvenuta registrazione dell'atto presso i competenti organi di controllo del MITE.

2. Le Parti potranno prevedere la proroga delle attività per i successivi mesi compatibilmente con le esigenze operative derivanti dalle attività previste dall'allegata proposta tecnico-economica.

### **Articolo 5 (Piano operativo di dettaglio)**

1. La Fondazione CMCC presenta al Ministero, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del presente Accordo da parte degli organi di controllo, un piano operativo di dettaglio (POD) contenente la specifica descrizione e il cronoprogramma dettagliato delle attività oggetto di rimborso.

2. La DG AEI si pronuncia in merito all'approvazione del piano operativo di dettaglio entro 30 giorni dalla data di ricezione dello stesso.

3. Le Parti possono concordare modifiche al piano operativo di dettaglio.

### **Articolo 6 (Contributo e modalità di erogazione)**

1. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività previste nell'Allegato I è quantificato dalle Parti in € 304.500,00 (trecentoquattromilacinquecento/00). Le Parti di comune accordo stabiliscono la ripartizione dei costi come segue:

- il 90% - pari ad euro € 274.050,00 (escluso dal campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72) - a carico del Ministero della Transizione Ecologica.
- il 10% - pari ad euro € 30.450,00 (escluso dal campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72) - a carico della Fondazione CMCC.

Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute.

2. La Fondazione CMCC si impegna a sostenere la quota di sua competenza, del valore complessivo pari ad € 30.450,00 (Euro trentamilaquattrocentocinquanta/00) attraverso l'utilizzo di giornate/uomo del proprio staff di ricerca e tecnico-manageriale, nonché attraverso il pagamento diretto di eventuali altri costi necessari per il compimento delle attività;

3. La DG AEI si impegna ad erogare la quota di sua competenza del valore complessivo pari ad € 274.050,00 (Euro duecentosettantaquattromilacinquanta/00), a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla Fondazione CMCC, con le seguenti modalità:

- un primo rateo pari al 25% dell'importo sopra indicato, equivalente ad € 68.512,50 (Euro sessantottomilacinquecentododici/50), a seguito della presentazione e approvazione di uno stato avanzamento attività di pari importo;
- la rimanente parte in qualità di saldo pari al 75%, dell'importo summenzionato corrispondente a € 205.537,50 (Euro duecentocinquemilacinquecentotrentasette/50) a completamento e approvazione delle attività di cui al Piano Operativo di cui all'art.5.

4. Ogni stato di avanzamento lavori di cui sopra dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) una nota di debito non soggetta ad IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/72;
- b) una dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte;

- c) una dettagliata rendicontazione analitica attestante le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento;
- d) una certificazione ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni attestante la regolarità contributiva del soggetto;
- e) dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge n.136 del 13 agosto 2010.

5. La documentazione sopra indicata dovrà essere inviata alla DG AEI e sarà oggetto a verifica, valutazione e approvazione da parte della Divisione III che ne attesterà la regolarità e rilascerà specifica attestazione di conformità.

6. L'erogazione da parte della DG AEI avverrà entro il 30° giorno dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 4 da parte della Fondazione CMCC. Tale procedura è da intendersi quale avvalimento del maggior termine previsto dall'art. 4 del D.Lgs 231/2002 modificato dal D.Lgs. 192/2012.

7. Gli stati di avanzamento si riferiscono alle attività svolte per ciascuna fase illustrata nel piano operativo di dettaglio e definiscono la ripartizione dei costi per entrambe le Parti.

8. Al fine di accelerare le procedure di liquidazione della spesa, la documentazione sopra richiamata dovrà essere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata PEC al seguente indirizzo: [AEI@pec.minambiente.it](mailto:AEI@pec.minambiente.it). Al fine di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti la Fondazione CMCC comunica il seguente indirizzo di pec: [cmcc@pec.lapostacert.it](mailto:cmcc@pec.lapostacert.it)

9. La DG AEI si riserva in ogni caso di effettuare i controlli e le verifiche di cui all'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e le verifiche degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali ai sensi del D.P.R. 207/2010.

10. Il pagamento è comunque subordinato all'invio delle informazioni e notizie di cui all'articolo 8 riguardante la disciplina sulla tracciabilità sui pagamenti e saranno effettuati in accordo con quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192 di cui in premessa.

11. E' fatto carico alla Fondazione CMCC di produrre, a propria cura e spese, la necessaria documentazione probatoria ed ogni altra che dovesse essere richiesta dalla DG AEI ad integrazione o precisazione di quella già presentata.

12. La Fondazione CMCC si impegna inoltre a conservare e rendere disponibile ad ogni richiesta della DG AEI per un periodo di 5 anni la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività svolta.

## **Articolo 7**

### **(Diritti di proprietà individuale)**

1. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte (Background), (in relazione, ad esempio, a marchi commerciali registrati e non, marchi di servizio, insegne e altri distintivi, nonché sui software e programmi informatici), resterà nella piena esclusività della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti o del presente Accordo non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto, salvo sia diversamente ed espressamente previsto.

2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui al presente Accordo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte.

## **Articolo 8**

### **(Proprietà Intellettuale, Proprietà e Diffusione dei Risultati delle attività di ricerca)**

1. I risultati e la documentazione derivanti dalle attività congiuntamente condotte in base al presente accordo sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre e utilizzare pienamente nell'ambito dei propri fini istituzionali, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

2. Le parti concordano che, salvo ove diversamente stabilito di comune accordo, i risultati delle attività realizzate nell'ambito della presente Accordo, frutto della collaborazione delle Parti, potranno essere divulgate gratuitamente, pubblicate da ciascuno nelle specifiche sessioni dei portali istituzionali, valorizzate gratuitamente mediante pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali e utilizzate in occasione di congressi, convegni, conferenze, seminari inerenti le discipline oggetto di interesse. .

Nelle eventuali pubblicazioni così come in occasione di congressi, convegni e simili si dovrà esplicitamente far riferimento al presente Accordo.

### **Articolo 9**

#### **(Modalità di attuazione della collaborazione)**

1. La Fondazione CMCC si impegna, in esecuzione del presente accordo di collaborazione a:

a) trasmettere, al completamento dell'attività, copia di tutta la documentazione raccolta ed organizzata nel corso dello stesso periodo;

b) svolgere presso il Ministero della Transizione E \_ DG AEI le attività che dovessero ritenersi necessarie al fine di tenere costantemente aggiornato lo stesso Ministero sullo svolgimento del lavoro;

c) mettere a disposizione della DG AEI tutta la documentazione e l'eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;

d) uniformarsi alle eventuali variazioni del piano operativo di dettaglio richieste dalla DG AEI;

e) utilizzare, per lo svolgimento dell'incarico, la documentazione reperibile presso le Università e/o gli Enti ad esso associate o con le quali ha stretto accordi collaborazione presso le fonti ufficiali ed altre fonti attendibili, restando indenne il Ministero della Transizione Ecologica da ogni eventuale pretesa da parte dei titolari di detta documentazione;

f) assicurare il necessario raccordo e coinvolgimento con organismi istituzionali nazionali ed esteri competenti o comunque interessati dallo svolgimento delle attività;

g) dare ampia visibilità del lavoro di ricerca e sviluppo svolto, ai fini dell'accrescimento delle conoscenze scientifiche nell'ambito del cambiamento climatico, per il perseguimento di finalità più generali direttamente correlate con l'interesse dell'intera comunità;

h) archiviare ed elaborare tutta la documentazione che sarà eventualmente fornita alla DG AEI.

2. I risultati della collaborazione prevista dal presente Accordo di cooperazione saranno disponibili gratuitamente per la comunità e le parti si impegnano a divulgarli ampiamente di comune accordo anche al fine della lettera f) di cui al comma precedente;

3 Resta comunque inteso che è a totale carico della Fondazione CMCC l'archiviazione ed elaborazione di tutta la documentazione che sarà eventualmente fornita alla DG AEI.

4. La DG AEI fornirà alla Fondazione CMCC tutta la propria collaborazione istituzionale necessaria per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

### **Articolo 10**

#### **(Disposizioni al fine di garantire la tracciabilità finanziaria)**

1. Nel rispetto della legge n. 136/2010, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, la Fondazione CMCC si assume l’obbligo di garantire e porre in essere ogni azione necessaria al fine di assicurare quanto previsto dall’articolo 3 della legge 136/2010 e successive modificazioni, concernenti la “Tracciabilità dei flussi finanziari”.
2. In particolare, ai sensi della norma sopra richiamata la Fondazione CMCC è tenuta a:
  - accendere uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, sui quali devono essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi ad operazioni connesse al presente Accordo;
  - indicare, su ogni strumento di pagamento relativo a transazioni poste in essere a seguito dell’Accordo, il Codice Unico di Progetto (CUP) che sarà comunicato dalla DG AEI del MITE;
  - comunicare alla DG AEI, entro sette giorni dall’accensione o, nel caso siano già esistenti, dalla prima utilizzazione, gli estremi dei conti correnti dedicati all’iniziativa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone abilitate ad operare sugli stessi, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
  - inserire in ciascun contratto sottoscritto con sub-contraenti, a pena di nullità assoluta, un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, curando altresì la trasmissione dei medesimi contratti al Ministero.
3. L’eventuale mancata osservanza delle disposizioni di sopra comporrà a carico del soggetto contraente l’applicazione delle sanzioni previste dall’articolo 6 della Legge 136/2010.

#### **Articolo 11 (Recesso e risoluzione)**

1. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Accordo solamente per giustificati motivi o di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all’altra Parte agli indirizzi PEC comunicati all’articolo 6, con preavviso minimo di 60 giorni.
2. Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l’avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguita.
3. In caso di recesso ai sensi del comma precedente, le Parti sono obbligate per le spese sostenute e per quelle impegnate fino al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

#### **Articolo 12 (Foro competente)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere in relazione al presente Accordo. In caso di mancata composizione bonaria o accordo tra le Parti, per ogni controversia giurisdizionale è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. In pendenza di una controversia in sede giurisdizionale, le Parti sono, comunque, tenute allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### **Articolo 13 (Domicilio)**

1. Ai fini e per tutti effetti del presente Accordo, i contraenti eleggono il proprio domicilio: Fondazione CMCC, presso la sede legale di Lecce, Via Marco Biagi n. 5, 73100 - Lecce e il Ministero della Transizione Ecologica presso la sede della DG AEI, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

**Articolo 14**  
**(Esecutività)**

1. Il presente Accordo sarà resa esecutivo solo a seguito delle avvenute prescritte approvazioni e registrazioni di legge da parte dei competenti organi di controllo. Sarà cura della DG AEI comunicare alla Fondazione CMCC l'avvenuta registrazione ed esecutività del presente Accordo.

**Articolo 15**  
**(Registrazione)**

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, – parte seconda del D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte che ne faccia richiesta.
2. Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 parte I della Tariffa Allegato A del D.P.R. 642/1972 e successive modificazione e integrazioni. Tale imposta sarà assolta dalla Fondazione CMCC.

**Articolo 16**  
**(Trattamento dei dati personali)**

1. Le Parti, previa informativa ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e all'art.13 GDPR 679/16 con la firma del presente atto, prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali nonché alla conservazione anche in banche dati, archivi informatici, alla comunicazione dei dati personali e correlato trattamento e alla trasmissione dei dati stessi a qualsiasi Ufficio al fine esclusivo dell'esecuzione delle formalità connesse e conseguenti al presente atto.

**Articolo 17**  
**(Norme applicabili)**

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità Generale dello Stato nonché, se non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del Codice Civile.

Le Parti, previa lettura, approvano e accettano espressamente tutti gli articoli contenuti nel presente Accordo e lo sottoscrivono con firma digitale.

Roma

Ministero per la Transizione Ecologica Direzione Generale Attività Europea ed Internazionale	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici
Il Direttore Generale Dott. Alessandro Modiano	Il Presidente della Fondazione Centro Euro- Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici Dott. Antonio Navarra